



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e
dei diritti affini CAF

Rapporto annuale 2015

della Commissione arbitrale federale per la gestione
dei diritti d'autore e dei diritti affini CAF



| Rapporto | |
|-----------------|--|
| Autore | Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini CAF |
| Destinatario | Dipartimento federale di giustizia e polizia |
| Oggetto | Gestione e attività della CAF nell'esercizio 2015 |
| Data | 24 marzo 2016 |

Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Indicazioni di carattere generale | 4 |
| 2. Sfera di competenza della CAF | 4 |
| 3. Personale | 4 |
| 3.1 Composizione della CAF | 4 |
| 3.2 Segreteria della CAF e infrastruttura | 5 |
| 4. Finanze | 5 |
| 5. Attività della CAF | 6 |
| 6. Giurisprudenza..... | 7 |
| 6.1 Decisioni della CAF..... | 7 |
| 6.2 Decisioni del Tribunale amministrativo federale | 9 |
| 6.3 Decisioni del Tribunale federale | 9 |
| 7. Consultazione degli Uffici in merito alla revisione della LDA | 10 |
| 8. Conferenze..... | 10 |
| 9. Prospettive e osservazioni conclusive | 12 |

1. Indicazioni di carattere generale

Conformemente all'articolo 58 capoverso 2 della legge federale del 9 ottobre 1992 sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini (legge sul diritto d'autore, LDA, RS 231.1), il presente rapporto rende conto all'autorità di vigilanza amministrativa, il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), delle attività della Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini (CAF) nell'esercizio 2015.

2. Sfera di competenza della CAF

La CAF è competente per la sorveglianza sulle tariffe nel campo del diritto d'autore e dei diritti di protezione affini. Le cinque società di gestione autorizzate dall'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)¹, ProLitteris, Société suisse des auteurs, SUISA, Suissimage e Swissperform, devono sottoporre all'esame della CAF le tariffe negoziate con le rispettive associazioni che rappresentano gli utenti per l'utilizzo dei diritti d'autore e dei diritti di protezione affini. Le società di gestione che esercitano la propria attività nello stesso settore devono negoziare delle tariffe comuni (TC)². Il compito principale della CAF è quello di verificare l'adeguatezza delle tariffe³ nei casi in cui i diritti da esse previsti sottostanno alla vigilanza della Confederazione⁴. La sfera di competenza e i compiti della CAF sono definiti nella LDA⁵ e nell'ordinanza del 26 aprile 1993 sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini (ordinanza sul diritto d'autore, ODAu, RS 231.11)⁶.

3. Personale

3.1 Composizione della CAF

La Commissione arbitrale è composta dal presidente, dal vicepresidente e da tre assessori indipendenti, nonché dai rappresentanti delle società di gestione e delle associazioni di utenti. La decisione relativa alle tariffe sottoposte a esame e approvazione spetta a una Camera arbitrale composta da cinque membri della CAF: il presidente, due membri indipendenti nonché un rappresentante delle società di gestione e uno delle associazioni di utenti. In accordo con il presidente o in sua assenza è il vicepresidente a presiedere una procedura. I membri della CAF esercitano la loro carica a titolo accessorio.

Nel 2015 il Consiglio federale, in veste di autorità di nomina⁷, ha rinnovato completamente la CAF per il periodo amministrativo 2016-2019

Il rinnovo ha comportato alcuni avvicendamenti in seno alla Commissione. Il professor Jacques de Werra, membro indipendente, ha presentato le sue dimissioni per la fine dell'anno in rassegna. Inoltre hanno lasciato la CAF il Dr. Willi Egloff e la Dr. Anne-Virginie La Spada, rappresentanti delle società di gestione, come anche Frederik Stucki, il professor Ivan Cherpillod e Thomas Pletscher

¹ In virtù dell'art. 52 cpv. 1 LDA, l'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) è competente per la sorveglianza sulle società di gestione.

² Art. 47 cpv. 1 LDA.

³ Art. 55 cpv. 1 LDA; cfr. il rapporto annuale 2010 della CAF, pag. 4 seg. (*ndt. Il rapporto è disponibile solo in tedesco e francese*)

⁴ Art. 40 cpv. 1 LDA.

⁵ Art. 55–60 LDA.

⁶ Art. 1–16d ODAu.

⁷ Art. 1 cpv. 2 ODAu

che rappresentano le associazioni di utenti. A loro i nostri ringraziamenti per la pluriennale e preziosa attività svolta in seno alla CAF.

Il 25 novembre 2015 il Consiglio federale ha nominato il professor Cyrill Rigamonti quale membro indipendente per il periodo amministrativo 2016-2019. Su proposta delle società di gestione ha nominato per la prima volta Sandra Künzi e Lorine Meylan, e su proposta delle associazioni degli utenti il Dr. Marlies Henze, il Dr. Michel Jaccard e Philippe Zahno⁸. Gli altri membri sono stati riconfermati per il nuovo mandato.⁹ Un elenco aggiornato dei membri è consultabile sul sito Internet della CAF¹⁰.

Anche dopo il rinnovo, la CAF conta ancora 25 membri ossia un organico nettamente superiore al limite di 15 persone stabilito dalla legge per le commissioni extraparlamentari¹¹. Ciò si giustifica tuttavia con il fatto che la CAF non si riunisce mai in seduta plenaria ma sempre in forma di Camere arbitrali composte da cinque membri soltanto. Inoltre il numero di rappresentanti degli utenti, maggiore rispetto a quello dei rappresentanti (soltanto cinque) delle società di gestione, è inoltre motivato dalla difficoltà di raggruppare gli interessi degli utenti rispetto a quelli degli autori o dei beneficiari di prestazioni protette da diritti affini. Questa composizione consente da un lato di garantire una rappresentanza equilibrata dei diversi interessi degli utenti e dall'altro di ricorrere all'esperienza del membro più esperto in funzione del tipo d'utilizzo da disciplinare. In virtù dell'articolo 8f OLOGA, inoltre, per essere nominati i membri devono informare sulle loro relazioni d'interesse.

La CAF ha ripetutamente annunciato, l'ultima volta nel 2013, che l'obiettivo del rinnovo integrale del 2015 sarebbe stato realizzare le prescrizioni relative alla rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche nella composizione delle commissioni¹². Le ultime nomine hanno ora permesso di aumentare ulteriormente la quota femminile dal 35 al 45 per cento. In tal modo l'obiettivo della rappresentanza paritetica dei sessi è stato quasi realizzato. Con il 28 per cento, la rappresentanza della comunità francofona è rimasta pressoché invariata. Non è tuttavia stato ancora possibile nominare un membro italofono.

3.2 Segreteria della CAF e infrastruttura

Il 1° gennaio 2015 il Dr. Philipp Dannacher, entrato nella Segreteria della CAF già nell'ottobre 2014, ha assunto la carica di segretario della Commissione, mentre lo stesso giorno il nuovo collaboratore amministrativo ha iniziato la sua attività al 40 per cento. Rimane insoluto il problema della supplenza del segretario della CAF¹³.

Come sempre, il DFGP ha messo a disposizione della CAF e della Segreteria le risorse necessarie (uffici, sale riunioni, mezzi informatici e altri mezzi materiali)¹⁴.

4. Finanze

Qui di seguito sono riportate esclusivamente le entrate provenienti dalle tasse e dai rimborsi spese riguardanti le decisioni per cui è stata inoltrata una versione motivata durante il 2015 e che sono quindi già state fatturate.

⁸ Cfr. FF 2015 7721 (<https://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2015/7721.pdf>)

⁹ Cfr. in particolare art. 8a e segg. dell'ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione, OLOGA; RS 172.010.1.

¹⁰ http://www.eschk.admin.ch/eschk/it/home/die_oe/die_schiedskommission.html

¹¹ Art. 57e cpv. 1 della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione, LOGA; 172.010

¹² Art. 8c e 8c^{bis} OLOGA.

¹³ Cfr. n. 7.

¹⁴ Art. 4 cpv. 1 ODAu.

Nell'ambito delle procedure di approvazione delle tariffe del 2105, la CAF ha fatturato alle società di gestione 15 600 franchi per le tasse di decisione e di stesura e 28 620,50 franchi per il rimborso spese (diarie, indennità per lo studio degli atti, spese di viaggio, ecc.). L'anno precedente, le entrate provenienti dalle tasse e dai rimborsi spese ammontavano rispettivamente a 16 600 e 26 794,40 franchi. Nel 2105, le entrate lorde registrate per l'attività della CAF nell'ambito dell'esame delle tariffe ammontano quindi a 44 220,50 franchi (anno precedente: 44 394,40 franchi), a fronte di costi pari a 305 373 franchi (anno precedente 381 495 franchi) per il personale, gli onorari e i beni e servizi.

Pur avendo esaminato un minor numero di tariffe cosiddette di conciliazione ai sensi dell'articolo 11 ODAu, di regola trattate mediante circolazione degli atti (7 rispetto alle 11 dell'anno precedente), la CAF non ha registrato una diminuzione né delle entrate provenienti dalle tasse né dei costi per gli onorari e per il rimborso spese. Ciò è riconducibile al fatto che, contrariamente all'anno precedente, tre tariffe (ossia la Tariffa comune TC S, la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a e la Tariffa A Radio [Swissperform]) hanno dovuto essere decise nel quadro di una negoziazione invece che per circolazione degli atti. Va ricordato inoltre che il Tribunale amministrativo federale (TFA) e il Tribunale federale (TF) avevano rinviato alla CAF per riesame la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a e la Tariffa A Radio.

L'*allegato 2* presenta una panoramica delle tariffe e dello stato dei conteggi nel 2015.

5. Attività della CAF

All'inizio dell'anno in rassegna, la CAF non aveva ancora presentato le motivazioni scritte della TC S¹⁵ esaminata l'anno precedente nel quadro di controverse procedure di approvazione¹⁶. A queste si sono aggiunte la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a¹⁷, la cui negoziazione era stata rimandata al 2015 per motivi di calendario, nonché la Tariffa A Radio (Swissperform)¹⁸, che il TF ha rinviato alla CAF per riesame¹⁹, e la Tariffa A Televisione (Swissperform)²⁰, pure rinviata alla CAF per riesame con decisione del 30 marzo 2015 del TFA²¹.

Nel 2015, inoltre, le cinque società di gestione hanno inoltrato alla CAF nove nuove tariffe per approvazione o prolungamento (11 nell'esercizio precedente). Per motivi di calendario l'esame della Tariffa D (inoltrata il 15.9.2015) e della TC 4 (inoltrata l'8.12.2015) è stato rimandato al 2016. Nell'anno in rassegna la CAF ha quindi esaminato un totale di dieci tariffe. In sette casi si è trattato di tariffe cosiddette di conciliazione ai sensi dell'articolo 11 ODAu. Le restanti tre tariffe sono state negoziate, ma per motivi di tempo le motivazioni scritte previste nelle procedure relative alla Tariffa A Radio (Swissperform) e Tariffa A Televisione (Swissperform) sono state redatte soltanto all'inizio del 2016.

¹⁵ Emittenti.

¹⁶ Cfr. il Rapporto annuale 2014, n. 5 e 6.1.

¹⁷ Indennità per la ricezione di emissioni e l'esecuzione con supporti audio e audiovisivi senza carattere di manifestazione in camere d'alloggio.

¹⁸ Utilizzazione di supporti audio disponibili in commercio da parte della Società svizzera di radiotelevisione (SSR) ai fini di diffusione radiofonica.

¹⁹ Cfr. il Rapporto annuale 2014, n. 6.3.

²⁰ Utilizzazione di supporti audio e audiovisivi disponibili in commercio da parte della Società svizzera di radiotelevisione (SSR) ai fini di diffusione televisiva.

²¹ Con decisione 2C_394/2015 del 4 giugno 2015 il TF non è entrato in materia del ricorso della SRG SSR; cfr. n. 6.3.

Sono attualmente pendenti presso il TFA le procedure relative alla TC S²², alla Tariffa supplementare relativa alla TC 3a e (nuovamente) alla Tariffa A Radio (Swissperform).

L'allegato 3 presenta una panoramica delle tariffe esaminate dalla CAF durante l'anno in rassegna. Le decisioni della CAF sono pubblicate sul suo sito non appena passate in giudicato²³.

6. Giurisprudenza

6.1 Decisioni della CAF

Oltre alle tariffe approvate in prima istanza dalla Commissione arbitrale, in questa sede occorre trattare soprattutto quelle che il TFA ha rinviato alla CAF, ossia la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a (originariamente valida dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013, fatta salva la clausola di prolungamento di cui al n. 5 cpv. 2 della tariffa), la Tariffa A Radio (Swissperform) (originariamente valida dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2016) e la Tariffa A Televisione (originariamente valida dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017).

a) La questione dell'entrata in vigore con effetto retroattivo

La Commissione arbitrale ha esaminato in dettaglio in tutte e tre le procedure il momento dell'entrata in vigore delle tariffe o di singole disposizioni tariffali dopo l'esaurimento delle vie di ricorso e ha approvato in tutti i casi la loro entrata in vigore con effetto retroattivo.²⁴

Si è trattato di un esame *sui generis*, basato soprattutto su due criteri prioritari per quanto concerne la situazione giuridica e materiale nonché gli interessi in gioco: il primo riguardava il carattere prevedibile dell'obbligo d'indennità e il secondo l'esigibilità di costituire le necessarie riserve (dopo l'esaurimento delle vie di ricorso) per le persone giuridiche soggette a tale obbligo. Inoltre nelle procedure d'esame vanno considerati anche altri due criteri inerenti i diritti di gestione: l'entrata in vigore con effetto retroattivo non deve comportare iniquità giuridiche scioccanti e non può costituire un'ingerenza in diritti acquisiti.

Secondo la CAF, anche se una sua decisione viene rinviata all'autorità di ricorso con un conseguente effetto sospensivo, occorre per principio attendersi, a partire dal momento della decisione, l'introduzione della tariffa in questione o di una singola disposizione controversa. La CAF ha rinviato alla giurisprudenza del TF il quale ha stabilito che la mancanza di una tariffa valida non può giustificare il mancato pagamento di un compenso previsto dalla legge (DTF 2C_53/2014 del 9 ottobre 2014, consid. 6.4). Ha sottolineato il fatto che la procedura di approvazione delle tariffe, incluso il ricorso, non è stata pensata come uno strumento per ottenere un utilizzo gratuito, neanche nel caso di insuccesso dinanzi all'autorità di ricorso.

²² Cfr. il Rapporto annuale 2014, n. 6.2

²³ <http://www.eschk.admin.ch/eschk/it/home/dokumentation/beschluesse/2015.html>.

²⁴ Cfr. decisione del 2 marzo 2015 concernente la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a, consid. II./22. E segg., decisione del 29 giugno 2015 concernente la Tariffa A Radio (swissperform), consid. II./5 decisione del 18 dicembre 2015 concernente la Tariffa A Televisione (Swissperform), consid. II./5 (motivazione scritta non ancora disponibile).

Nei suddetti tre casi poteva essere ragionevole esigere dagli utenti in questione la costituzione di riserve. La valutazione di questa giurisprudenza relativa alla questione – da lungo tempo controversa – dell’entrata in vigore con effetto retroattivo delle tariffe è ancora pendente dinanzi alle autorità di ricorso.

b) Tariffa supplementare relativa alla TC 3a

Dato che con sentenza del 13 marzo 2014 il TFA ha annullato la decisione della CAF del 30 novembre 2012²⁵, rinviandole l’affare²⁶, la CAF ha dovuto riesaminare la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a²⁷ nell’anno in rassegna. Nella sua decisione del 3 marzo 2015, la CAF ha approvato la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a nella versione del 30 luglio 2014, che per quanto riguarda i tassi di remunerazione si orienta alle vigenti TC 3a, come chiesto dalla CAF già nel 2012. Per quanto riguarda gli aspetti materiali della suddetta tariffa, la CAF è giunta per lo più alle medesime conclusioni della prima decisione. Dato che la Tariffa supplementare relativa alla TC 3a non comporta remunerazioni maggiori rispetto all’applicazione della TC 3a alle camere d’alloggio di qualsiasi tipo, alle carceri e agli appartamenti di vacanza, il requisito dell’adeguatezza è soddisfatto; in questo caso a maggior ragione visto che la tariffa prevede una pertinente categorizzazione delle numerose fattispecie regolamentate. La decisione relativa alla Tariffa supplementare 3a è stata impugnata mediante ricorso ed è attualmente pendente dinanzi al TFA.

c) Tariffa A Radio (Swissperform)

Con decisione 2C_53/2014 del 9 ottobre 2014, il TF ha rinviato la Tariffa A Radio (Swissperform) per esame delle controverse questioni di diritto materiale²⁸, precisando che non si trattava di chiarire un aspetto concreto relativo all’applicazione della tariffa ma una questione giuridica astratta concernente la portata in Svizzera della protezione accordata dalla legge al repertorio. La questione più controversa era accertare se anche titolari americani dei diritti possano far valere, sulla base della legislazione nazionale e internazionale, la reciprocità e quindi richiedere in Svizzera la remunerazione delle loro prestazioni – ossia se, per chiedere un compenso ai sensi dell’articolo 15 del trattato OMPI sulle interpretazioni ed esecuzioni e sui fonogrammi, concluso a Ginevra il 20 dicembre 1996 (WPPT; RS 0.231.171.1), interpreti o produttori possano scegliere se far valere la cittadinanza o la prima pubblicazione.

Alla considerazione II./3. della sua decisione del 29 giugno 2015, la CAF ha interpretato le pertinenti norme giungendo alla conclusione che il WPPT prevede la possibilità di fondarsi, a scelta, sulla cittadinanza o sulla prima pubblicazione. La decisione non è ancora passata in giudicato.

d) Tariffa A Televisione (Swissperform)

Una decisione del TFA²⁹ ha rinviato la tariffa alla CAF affinché riesaminasse la questione dell’adeguatezza del compenso per l’utilizzo di supporti audio disponibili in commercio a scopi di diffusione ai sensi degli articoli 22c, 24b e 35 LDA, nonché dell’adeguatezza dei relativi obbli-

²⁵ Cfr. rapporto annuale 2012, n. 6.1 lett. a) (*ndt. Il rapporto è disponibile solo in tedesco e francese*)

²⁶ Cfr. rapporto annuale 2014, n. 6.2.

²⁷ Indennità per la ricezione di emissioni e l’esecuzione con supporti audio e audiovisivi senza carattere di manifestazione in camere di alloggio.

²⁸ Cfr. rapporto annuale 2014, n. 6.3.

²⁹ Cfr. n. 6.2.

ghi di annuncio. Nella decisione del 18 dicembre 2015, la CAF ha confermato la sua prassi relativa ai supporti audio disponibili in commercio, secondo cui il tasso di remunerazione applicato a detti supporti va ridotto³⁰, inoltre ha stabilito un tetto massimo al fine di evitare un aumento esponenziale dei compensi. Al momento della redazione conclusiva del presente rapporto annuale non era ancora disponibile una versione motivata della decisione.

6.2 Decisioni del Tribunale amministrativo federale

Le due procedure concernenti la TC 4e (2010-2011) e la TC 4e (2012-2013) hanno potuto essere chiuse all'inizio di gennaio 2015.

In qualità di autorità competente per i ricorsi contro le decisioni della CAF, durante l'anno in rassegna il TFA ha inoltre emesso due sentenze.

a) Tariffa A Televisione (Swissperform)

Con decisione B-1298/2014 del 30 marzo 2015 relativa alla Tariffa A Televisione (Swissperform), il TFA ha parzialmente accolto un ricorso di Swissperform e ha rinviato l'affare alla CAF per riesame di singole tariffe. In tale occasione ha spiegato che, contrariamente a quanto ritenuto dalla CAF, gli articoli 24b e 35 LDA sono applicabili anche alle trasmissioni di supporti audio commerciali sincronizzati e che pertanto i supporti audio integrati in un supporto audiovisivo sono pure soggetti a un obbligo di compenso. La protezione dei supporti audio non si confonde con quella dei supporti audiovisivi. La sincronizzazione di un supporto audio commerciale va valutata individualmente³¹.

b) TC H

Nel quadro della procedura di ricorso relativa alla TC H³², con sentenza B-1736/2014 del 2 settembre 2015 il TFA ha respinto i ricorsi delle due società di gestione SUISA e Swissperform e confermato la decisione della CAF del 25 novembre 2013³³. Ha rilevato che pur essendoci motivi oggettivi a favore di un'intensità di utilizzo leggermente maggiore delle manifestazioni danzanti rispetto ad altre esecuzioni musicali nell'industria alberghiera e della ristorazione, questo argomento giuridico va messo in relazione con considerazioni economiche a favore o contro un compenso maggiore. Nella sentenza ha inoltre osservato che spetta all'autorità precedente e non al TFA valutare nel suo insieme l'adeguatezza della tariffa di remunerazione, ponderando tutti i punti di vista rilevanti.

6.3 Decisioni del Tribunale federale

Nel quadro della procedura di ricorso relativa alla Tariffa A Televisione (Swissperform), con sentenza 2C_394/2015 del 4 giugno 2015 il TF ha stabilito che la decisione non è impugnabile ai sensi degli articoli 90 e 91 della legge del 17 giugno 2005 sul TF (LTF; RS 173.110) e non è dunque entrato nel merito del ricorso presentato.

³⁰ Cfr. rapporto annuale 2009, n. 5.2.1 (*ndt. Il rapporto è disponibile solo in tedesco e francese*).

³¹ Cfr. n. 6.3.

³² Esecuzioni di musica per manifestazioni danzanti e ricreative nell'industria alberghiera.

³³ Cfr. rapporto annuale 2013 n. 6.1 c) (*ndt. Il rapporto è disponibile solo in tedesco e francese*).

7. Consultazione degli Uffici in merito alla revisione della LDA

La CAF segue con un certo interesse i lavori di revisione della LDA. Si rammarica di essere stata invitata ad esprimersi nel quadro della consultazione degli uffici soltanto successivamente e di aver avuto a disposizione un periodo assai breve per poter redigere il proprio parere (dal 17 al 23 settembre 2015).

Nel suo parere, la CAF ha espresso dubbi soprattutto in merito alle seguenti modifiche della LDA

a) Vie di ricorso – TFA quale ultima autorità

In linea di principio, la CAF approva l'abbreviazione delle vie di ricorso, che contribuisce a razionalizzare la procedura di approvazione delle tariffe. In considerazione dell'importanza del coordinamento tra procedura amministrativa e civile, come espressamente sottolineato dal TF (DTF 140 II 483 consid. 6.7 relativa alla Tariffa A Radio [Swissperform]³⁴), la CAF ritiene necessario che il ricorso dinanzi al TF rimanga possibile perlomeno in questioni fondamentali e inoltre si chiede se la corte suprema non debba addirittura restare l'unica autorità di ricorso. Ciò sarebbe pure in armonia con l'evoluzione storica in questo ambito dalla riforma della giustizia.

b) Audizione di testimoni ai sensi dell'articolo 14 capoverso 1 lettera g e capoverso 2 D-PA

L'aggiunta della lettera g all'articolo 14 della legge del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA; RS 172.021) nel quadro della revisione della LDA, autorizzerebbe anche la CAF a ordinare l'audizione di testimoni di sua iniziativa o in esecuzione di una pertinente richiesta di prove delle parti. Le parti coinvolte nella procedura di approvazione delle tariffe avevano auspicato già nel 2013 la possibilità di ricorrere a tali misure istruttorie nell'ambito della procedura d'approvazione. Allora la CAF aveva segnalato che l'esecuzione di questi compiti supplementari avrebbe comportato un aumento del lavoro per il segretariato, che avrebbe richiesto il potenziamento dell'organico³⁵. Questa considerazione rimane valida.

c) Estensione della sorveglianza della Confederazione ad ambiti di gestione che finora non le sottostavano (Art. 40 e 43^{bis} D-LDA in combinato disposto con art. 55 e segg. LDA)

Anche l'estensione della sorveglianza della Confederazione ad ambiti di gestione che finora non le sottostavano richiederebbe risorse supplementari della CAF, tradizionalmente piuttosto limitate. Un aumento delle percentuali dei posti nel segretariato si imporrebbe in maniera definitiva. Oltre a esprimere dubbi relativi alle risorse della CAF, ci chiediamo pure in che misura sia necessario sottoporre le licenze collettive volontarie alla sorveglianza delle tariffe.

8. Conferenze

Nel 2015 il presidente della CAF ha partecipato a due conferenze dei giudici del tribunale commerciale: l'8 aprile a San Gallo e il 29 ottobre ad Aarau.

Il 24 marzo il presidente e il segretario erano presenti all'assemblea generale di Suissimage e il 19 giugno a quella della SUISA e della SSA.

³⁴ Cfr. rapporto annuale 2014, n. 6.3.

³⁵ Cfr. rapporto annuale 2013, n. 3.2 (*ndt. Il rapporto è disponibile soltanto in tedesco e francese*).

Il 4 giugno il segretario ha partecipato alla conferenza di San Gallo sulla procedura amministrativa (St. Galler Tagung zur Verwaltungsrechtspflege) e il 1° luglio la riunione annuale di INGRES.

9. Prospettive e osservazioni conclusive

Sarà difficile risolvere senza interventi concreti i problemi di natura istituzionale e procedurale, ripetutamente segnalati nei rapporti annuali. Se si vuole che la Commissione arbitrale resti la prima autorità nella procedura d'approvazione delle tariffe, si dovranno tassativamente creare le condizioni quadro necessarie³⁶.

Commissione arbitrale federale



Dr. Armin Knecht
Presidente

Allegato 1: Lista dei membri della CAF

Allegato 2: Panoramica dei conteggi delle tariffe 2015

Allegato 3: Panoramica delle tariffe esaminate nel 2015

³⁶ Cfr. rapporto annuale 2013, n. 8 (*ndt. Il rapporto è disponibile solo in tedesco e francese*).

Lista dei membri della CAF

Presidente

Armin Knecht, Dr. iur., alt Oberrichter

Assessori indipendenti

Carlo Govoni, lic. iur. (Vizepräsident)

Jacques de Werra, dr en droit, avocat, ll.m., professeur

Helene Kneubühler Dienst, Dr. iur., Oberrichterin

Renate Pfister-Liechti, lic. en droit, juge

Rappresentanti delle società di gestione

Daniel Alder, Dr. iur., Rechtsanwalt

Mathis Berger, Dr. iur., Rechtsanwalt, LL.M.

Willi Egloff, Dr. iur., Fürsprecher

Philippe Gilliéron, professeur, dr en droit, avocat

Anne-Virginie La Spada, dr en droit, avocate, ll.m.

Gregor Wild, PD Dr. iur., Rechtsanwalt

Rappresentanti delle associazioni di utenti

Florence Bettschart, lic. en droit, avocate

Ivan Cherpillod, professeur, dr en droit, avocat

Maurice Courvoisier, Dr. iur., Rechtsanwalt, LL.M.

Carmen De la Cruz Böhringer, lic. iur., Rechtsanwältin und Notarin

Klaus Egli, lic. phil.

Nicole Emmenegger, lic. iur., Rechtsanwältin

Wilfried Heinzemann, Dr. iur., Rechtsanwalt

Rita Kovacs

Claude-André Mani

Herbert Pfortmüller, Dr. iur., Rechtsanwalt

Thomas Pletscher, lic. iur.

Frederik Stucki, Direktor

Martina Wagner Eichin, lic. iur., Rechtsanwältin

Anna Elisabeth Widmer-Hophan

Stato: 31.12.2015

Panoramica dei conteggi delle tariffe 2015

| Tariffa | Domanda del | Società richiedenti ¹ | O/C ² | Decisione del | Approvata fino al | Tasse | Spese | Totale ³ |
|--|-------------|----------------------------------|------------------|---------------|-------------------|------------------|------------------|---------------------|
| Tariffa supplementare relativa alla TC 3a | 30.07.2014 | PL, SSA, SUIISA, SI, SWP | O | 02.03.2015 | 31.12.2016 | 1500.00 | 8960.10 | 10460.10 |
| TC 3b | 17.04.2015 | PL, SSA, SUIISA, SI, SWP | C | 08.10.2015 | 31.12.2016 | 1500.00 | 2008.00 | 3508.00 |
| TC 4d | 01.06.2015 | PL, SSA, SUIISA, SI, SWP | C | 14.10.2015 | 31.12.2016 | 1600.00 | 1852.20 | 3452.20 |
| TC Kb Ka | 12.05.2015 | SUIISA, Swissperform | C | 14.10.2015 | 31.12.2016 | 1500.00 | 1907.20 | 3407.20 |
| TC S | 23.05.2014 | SUIISA, Swissperform | O | 10.11.2014 | 31.12.2017 | 2500.00 | 6495.00 | 8995.00 |
| TC Y | 21.05.2015 | SUIISA, Swissperform | C | 14.10.2015 | 31.12.2020 | 2500.00 | 1838.00 | 4338.00 |
| Tariffa PN | 17.04.2015 | SUIISA | C | 08.10.2015 | 31.12.2016 | 1500.00 | 1852.00 | 3352.00 |
| Tariffa VI | 23.04.2015 | SUIISA | C | 07.09.2015 | 31.12.2016 | 1500.00 | 1790.00 | 3290.00 |
| Tariffa VN | 17.04.2015 | SUIISA | C | 08.10.2015 | 31.12.2018 | 1500.00 | 1918.00 | 3418.00 |
| | | | | | | 15 600.00 | 28 620.50 | 44 220.50 |

¹ ProLitteris (PL), Société suisse des auteurs (SSA), SUIISA (S), Suissimage (SI), Swissperform (SWP)

² Dibattimento orale = O, Decisione mediante circolazione degli atti = C

³ Il totale delle tasse e delle spese corrisponde ai costi procedurali fatturati alle società di gestione nel 2015.

Panoramica delle tariffe esaminate dalla CAF nel 2015

- Tariffa supplementare alla Tariffa comune 3a (Indennità per la ricezione di emissioni e l'esecuzione con supporti audio e audiovisivi senza carattere di manifestazione in camere di alloggio) del 2 marzo 2015 [procedura di rinvio]
- Tariffa comune 3b (Ferrovie, aerei, pullman, vetture pubblicitarie con altoparlante, Luna park, battelli) dell'8 ottobre 2015
- Tariffa comune 4d (Indennità sui supporti di memoria digitali quali microchip oppure hard disk in apparecchi di registrazione audio e audiovisivi) del 14 ottobre 2015
- Tariffa A Radio (Swissperform) (Utilizzazione di supporti audio disponibili in commercio da parte della Società svizzera di radiotelevisione (SSR) ai fini di diffusione radiofonica) del 29 giugno 2015 [procedura di rinvio]
- Tariffa A Televisione (Swissperform) (Utilizzazione di supporti audio e audiovisivi disponibili in commercio da parte della Società svizzera di radiotelevisione (SSR) ai fini di diffusione televisiva) del 18 dicembre 2015 [procedura di rinvio]
- Tariffa comune Ka (Grandi concerti e produzioni musicali analoghe) e Tariffa comune Kb (Concerti che hanno luogo in locali o su superfici con una capacità massima di 999 persone e che generano delle entrate provenienti dalla vendita di biglietti inferiori o pari a CHF 15 000) del 14 ottobre 2015
- Tariffa PN (Registrazione di musica su supporti sonori che non sono destinati al pubblico) dell'8 ottobre 2015
- Tariffa VI (Registrazione di musica su supporti audiovisivi destinati al pubblico) del 7 settembre 2015
- Tariffa VN (Registrazione di musica su supporti audiovisivi non destinati al pubblico) dell'8 ottobre 2015
- Tariffa comune Y (Radio e televisione a pagamento) del 14 ottobre 2015